
Stato dell'Unione: Michel (Consiglio Ue), "all'Europa serve un Piano De Gasperi per superare la crisi"

“La sfida che affrontiamo non è solo di superare la crisi: vinceremo la battaglia, ma dovremo andare oltre quella vittoria e trasformare questa crisi senza precedenti a nostro vantaggio, traendone le lezioni e l'energia trasformativa di cui abbiamo bisogno per costruire un'Europa migliore e un mondo migliore”. Così Charles Michel, nel suo appassionato intervento nel contesto dello Stato dell'Unione, la conferenza annuale organizzata dall'Istituto universitario europeo (Iue) di Firenze, che oggi si svolge via web. Rilancia il progetto europeo Michel, ponendo il “benessere, in termini di qualità più che di quantità”, come elemento chiave che racchiude gli obiettivi di pace e prosperità che fin qui sono stati propri del cammino. “La qualità della nostra vita personale, fisica, mentale, sociale, economica e culturale” può prosperare “solo in una società che sa prendersi cura”, “in cui il benessere individuale e il benessere collettivo sono fondamentali l'uno per l'altro”. Michel cita un discorso di Alcide De Gasperi del 1951 e l'esperienza degli europei che “unirono le loro forze”, “dissipando il loro rancore”, e poterono così inventare qualcosa di unico nella storia dell'umanità: “La più grande area di libertà e prosperità, istituita volontariamente da persone libere”, definisce Michel l'Ue. E a De Gasperi si ispira per porre la domanda: “Quale progetto europeo ispiratore dovremmo impostare? Quale progetto ci aiuterà a trarre le giuste lezioni dalla prova che stiamo affrontando e ci aiuterà a emergere da esso più forti, più resistenti e in un posto migliore?”.



Immagine non disponibile